



POR FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale " 2007-2013



Regione Umbria



POR FESR 2007-2013
Asse I Innovazione ed economia della conoscenza – Attività 1.3.2
Asse III Energia - Attività 3.1.3 e 3.2.3
Fondo ingegneria finanziaria "Fondo per mutui"

Indice:

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi
3. Soggetti beneficiari
4. Localizzazione
5. Iniziative ammissibili
6. Spese ammissibili
7. Spese non ammissibili
8. Dotazione del fondo
9. Intensità e forma dell'agevolazione
10. Presentazione delle domande
11. Documentazione obbligatoria
12. Istruttoria e criteri di valutazione
13. Modalità di erogazione e rendicontazione
14. Obblighi del beneficiario
15. Variazione del programma di spesa
16. Revoche
17. Controlli
18. Divieto di cumulo
19. Misure di salvaguardia
20. Informazioni sul presente Avviso

1. Riferimenti normativi

- Il Reg. (CE) n. 1083/2006, del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999 (di seguito Reg. (CE) n. 1083/2006), è applicabile anche nel caso degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria
- Il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1783/1999 (di seguito Reg. (CE) n. 1080/2006), disciplina gli interventi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR)
- Il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg. (CE) n. 1828/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito Reg. (CE) n. 1828/2006), è applicabile anche nel caso degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria;
- Con Decisione della Commissione Europea n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 è stato adottato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (di seguito QSN);
- Il POR FESR 2007-2013, approvato con Decisione CE C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007 e successivamente modificato dalle decisioni C(2009) 8488 del 29 ottobre 2009, C(2012) 1622 final del 27 marzo 2012 e C(2013) 1354 final del 14 marzo 2013, prevede all'interno dell'ASSE I "Innovazione ed economia della conoscenza" l'attività c2 "Servizi finanziari alle imprese".
- il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 (di seguito D.P.R. 196/2008), all'Art. 2(3), definisce le norme italiane di ammissibilità della spesa e in particolare stabilisce che: "Fatta salva la previsione di cui al comma 2, le spese sostenute nell'ambito di Strumenti di Ingegneria Finanziaria sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui agli articoli 44 e 78, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1083/06, e agli articoli da 43 a 46 del Reg. (CE) n. 1828/2006";
- Il Reg. to (CE) n. 1407/2014 ed il Reg.to (CE) n. 800/2008 costituiscono le basi giuridiche per la concessione degli aiuti previsti dal Fondo per mutui;
- La Giunta regionale con deliberazione del 29 luglio 2013, n. 857, ha proposto la costituzione di un fondo rotativo (per la concessione di mutui a tasso agevolato) nell'ambito dell'attività c2 "Servizi finanziari" dell'Asse I per un importo di almeno 12.000.000,00 euro.
- il Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese ha proceduto all'elaborazione di una analisi di fattibilità relativamente alla necessità della attivazione di un nuovo strumento di ingegneria finanziaria sotto forma di fondo di rotazione finalizzato alla concessione di mutui a tasso agevolato.
- Con Deliberazione n. 1130 del 15 ottobre 2013 La Giunta Regionale ha fatto propria l'analisi di fattibilità, ha avviato le procedure di attuazione di un Fondo per Mutui per un importo di circa 12 milioni di euro ed ha autorizzato i Dirigenti del Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese e del Servizio Provveditorato, Demanio e Patrimonio ad adottare, secondo le rispettive competenze, tutti gli atti necessari all'affidamento del servizio, alla stipula del contratto, alla sua gestione e conseguenti adempimenti.
- Con Deliberazione n. 1131 del 15 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha individuato in Sviluppo Umbria Spa, società in house della Regione, il Soggetto gestore del costituendo Fondo.
- Con Deliberazione n. 1393 del 9 dicembre 2013, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche allo strumento di attuazione regionale (SAR versione X) POR FESR 2007-2013;

- Con Deliberazione n. 1421 del 9 dicembre 2013 (Rimodulazione finanziaria dello strumento di attuazione regionale - SAR) , la Giunta Regionale ha apportato variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art.47, comma 4 della L.R. 28/2/00 n.13
- Con Deliberazione n. 1465 del 16/12/2013 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di finanziamento e il Piano d'Attività presentato da Sviluppumbria Spa in data 17 ottobre 2013;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 10084 del 17/12/2013 è stato approvato lo schema di convenzione, successivamente sottoscritto in data 19/12/2013 tra la Regione Umbria e Sviluppumbria Spa;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 10135 del 18/12/2013 si è provveduto alla liquidazione della somma pari a €. 12.153.566,00 per la costituzione del Fondo Mutui;
- Il Comitato di Coordinamento dei Fondi, di cui all'Art. 103 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ha adottato in data 8 febbraio 2012 la Nota "Guidance Note on Financial Engineering Instruments under Article 44 of Council Regulation (EC) No 1083/2006. COCOF 10-0014-05" (Nota rivista di orientamento sugli strumenti d'ingegneria finanziaria ai sensi dell'Articolo 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) o Nota COCOF 10-0014-05 (di seguito, Nota COCOF).
- Con Delibera del 28/1/14 il Consiglio di Amministrazione di Sviluppumbria ha approvato il Protocollo di Intesa con gli Istituti di credito
- Con Determinazione Dirigenziale n. 825 del 5/2/2014 si e' preso atto del protocollo d'intesa tra Sviluppumbria e gli Istituti di credito

2. Obiettivi

L'obiettivo dell'azione consiste nel favorire il finanziamento di progetti aziendali elaborati da parte di PMI attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato tramite la costituzione di un apposito Fondo.

Operativamente, lo strumento prevede anche il coinvolgimento di istituti di Credito che saranno chiamati a cofinanziare il singolo progetto unitamente al Fondo, secondo specifiche percentuali di cui agli articoli seguenti.

3. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari le micro, piccole e medie imprese (All.1: codici Ateco ammissibili) che al momento di presentazione della domanda:

1. siano classificabili come PMI (vedere All. 2 definizione di PMI) come definite dal Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008; ai fini della determinazione della dimensione d'impresa si fa riferimento al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;
2. siano regolarmente iscritte al Registro delle Imprese ed attive;
3. siano economicamente e finanziariamente sane e potenzialmente redditizie;
4. siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in corso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta, amministrativa o volontaria;
5. abbiano una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (situazione di regolarità solo per quest'ultima nel caso di imprese non iscritte all'INPS in

quanto prive di dipendenti); rispettino le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

6. non siano classificabili come imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti orientamenti comunitari al salvataggio ed alla ristrutturazione ovvero, quando utilizzabile, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento CE n. 800/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

7. non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Non possono presentare domanda di agevolazione i Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Sono escluse le aziende operanti nei seguenti settori: commercio, turismo, agricoltura.

Sono inoltre esclusi dai benefici del presente avviso gli investimenti riguardanti le attività economiche svolte dall'impresa relative a: mercato immobiliare, ai settori della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, produzione primaria di prodotti agricoli, dell'industria carboniera, dell'industria siderurgica, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, in applicazione dei divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie; o attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, vale a dire aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

4. Localizzazione

1. Gli investimenti ammessi ad agevolazione devono interessare strutture operative ubicate nel territorio della Regione Umbria, che risultino regolarmente iscritte presso la CCIAA.

5. Iniziative ammissibili

Le tre tipologie finanziabili previste dallo strumento sono le seguenti:

1- Tipologia "STARTUP"

Rientrano in tale fattispecie le imprese costituite da meno di 12 mesi al momento della presentazione della domanda e che prevedono a regime (una volta completato il programma di spesa) l'assunzione di almeno 5 addetti (intendendo per tali le persone occupate in un'unità giuridico-economica, come lavoratore dipendente - a tempo pieno o parziale - e indipendente -solo co.co.co. e associati in partecipazione - iscritti nel Libro Unico del lavoro dell'azienda.)

2- Tipologia "SVILUPPO / ESPANSIONE"

Rientrano in tale fattispecie le imprese aventi almeno 20 addetti al momento della presentazione della domanda (intendendo per addetti le persone occupate in un'unità giuridico-economica, come lavoratore dipendente - a tempo pieno o parziale - e indipendente -solo co.co.co. e associati in partecipazione - iscritti nel Libro Unico del lavoro dell'azienda) ovvero che prevedano un incremento occupazionale a regime pari ad almeno 20 addetti.

3 – Tipologia “STARTUP- EXPOST”

Rientrano in tale fattispecie le imprese i cui soci / promotori / amministratori non siano in alcun modo ricollegabili alla impresa / ramo di impresa che si intende affittare o acquistare o dal cui bacino occupazionale saranno o sono stati assunti i lavoratori addetti nella/e unità locali oggetto del programma di sviluppo.

Inoltre, per essere ammissibili, le domande presentate devono essere relative ad unità produttive oggetto delle operazioni di acquisto / affitto di azienda o ramo d'azienda, o assunzione di lavoratori, di aziende in situazione di crisi (intendendo per tali quelle aziende che hanno attivato la procedura di gestione regionale dei tavoli di crisi di cui alla DGR 1607 del 15/11/2010 ovvero siano state oggetto di tavoli formali di crisi convocati da soggetti istituzionali) intervenute negli ultimi 24 mesi.

Come di seguito meglio specificato negli articoli successivi, la tipologia 3 “Startup-expost” si concretizza in due distinte fattispecie: “3a”, nel caso in cui vi sia un cofinanziamento da parte dell'Istituto di Credito, e “3b”, nel caso in cui il progetto sia finanziato con l'intervento del solo Fondo di parte pubblica.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le voci riferite a programmi di spesa avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

L'avvio e la conclusione del programma di spesa del progetto coincidono rispettivamente con la data del primo e dell'ultimo titolo di spesa (fattura, ricevuta fiscale, parcella o titolo equipollente) ammesso ad agevolazione.

Sono ammissibili le voci di spesa inerenti ai seguenti interventi, distinte per tipologie:

1- Tipologia “STARTUP”

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) macchinari, attrezzature, hardware e software esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica,...), investimenti volti all'efficienza energetica tramite l'adozione e l'utilizzo di tecnologie e sistemi volti a razionalizzare ed accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico (tecnologie a basso consumo e alta efficienza, cogenerazione, rigenerazione);
- b) impianti produttivi, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed alternative (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, geotermica e biomassa “da produzione locale”) al fine di attivare la produzione di energia per l'autoconsumo, per la messa in rete o per il mercato, ovvero per incrementare la produzione di energia derivante da tali fonti
- c) circolante (prima fornitura di scorte di materie prime e semilavorati, canoni di affitto immobiliare, fornitura di energia elettrica, spese di promozione/pubblicità) fino ad un

massimo del **30% del totale dei gruppi (a+b) di spese ammissibili** e riferite ad un periodo temporale massimo di 12 mesi;

- d) opere murarie (solo adeguamenti e ristrutturazioni) ed impiantistica generale, nel limite massimo del **50% del totale dei gruppi (a+b) di spese ammissibili**;
- e) consulenze tecniche relative all'introduzione di servizi qualificati di supporto all'innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato fino ad un massimo del **10% del totale dei gruppi (a+b) di spese ammissibili**.

2- Tipologia SVILUPPO/ CONSOLIDAMENTO / ESPANSIONE

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) macchinari, attrezzature, hardware e software esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica,...) investimenti volti all'efficienza energetica tramite l'adozione e l'utilizzo di tecnologie e sistemi volti a razionalizzare ed accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico (tecnologie a basso consumo e alta efficienza, cogenerazione, rigenerazione);
- b) impianti produttivi, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed alternative (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, geotermica e biomassa "da produzione locale") al fine di attivare la produzione di energia per l'autoconsumo, per la messa in rete o per il mercato, ovvero per incrementare la produzione di energia derivante da tali fonti
- c) circolante (fornitura di scorte di materie prime e semilavorati, canoni di affitto immobiliare, fornitura di energia elettrica, spese di promozione/pubblicità) fino ad un massimo del **20% dei gruppi (a+b) di spese ammissibili** e riferite ad un periodo temporale massimo di 12 mesi;
- d) opere murarie (solo adeguamenti e ristrutturazioni) ed impiantistica generale, nel limite massimo del **50% del totale dei gruppi (a+b) di spese ammissibili**;
- e) consulenze tecniche relative all'introduzione di servizi qualificati di supporto all'innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato fino ad un massimo del **10% del totale dei gruppi (a+b) di spese ammissibili**.

3a- Tipologia STARTUP- EXPOST

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) macchinari, attrezzature, hardware e software esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica,...), costi di revamping (revisione e ristrutturazione straordinaria di impianti e macchinari usati), investimenti volti all'efficienza energetica tramite l'adozione e l'utilizzo di tecnologie e sistemi volti a razionalizzare ed accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico (tecnologie a basso consumo e alta efficienza, cogenerazione, rigenerazione);
- b) impianti produttivi, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed alternative (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, geotermica e biomassa "da

produzione locale”) al fine di attivare la produzione di energia per l’autoconsumo, per la messa in rete o per il mercato, ovvero ad imprese che vogliono incrementare la produzione di energia derivante da tali fonti

- c) circolante (fornitura di scorte di materie prime e semilavorati, canoni di affitto immobiliare, fornitura di energia elettrica, spese di promozione/pubblicità) **fino ad un massimo di 300.000 €** e riferite ad un periodo temporale massimo di 12 mesi;
- d) opere murarie (solo adeguamenti e ristrutturazioni) ed impiantistica generale;
- e) consulenze tecniche relative all’introduzione di servizi qualificati di supporto all’innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato **fino ad un massimo di 50.000€**

3b- Tipologia STARTUP- EXPOST

Le spese inerenti la tipologia “3b” sono le stesse della tipologia precedente (“3a”).

Per tutte le tipologie sopra indicate (“1”, “2”, “3a”, “3b”) sono ammissibili i titoli di spesa, riferiti al singolo bene acquisito, nei quali l’importo imponibile ed ammissibile sia almeno pari a 516,46 Euro.

Inoltre, gli investimenti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di erogazione della prima tranche di finanziamento, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga di massimo 6 mesi, su istanza motivata, per la conclusione dell’investimento. Tutte le spese ammesse dovranno in ogni caso essere sostenute e rendicontate entro il termine perentorio del 30/09/2015.

Le consulenze devono essere rese da strutture specializzate organizzate in forma di impresa, da professionisti singoli o da Università, Enti Pubblici, Centri di ricerca pubblici e privati. Le schede di presentazione, contenenti informazioni circa la formazione e le esperienze professionali di tutti i consulenti incaricati della prestazione, siano essi liberi professionisti o incaricati in nome e per conto di strutture specializzate organizzate in forma di impresa, Università, Enti Pubblici, Centri di ricerca pubblici e privati, dovranno evidenziare adeguate competenze in materia.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- quelle non ricomprese tra quelle ammissibili di cui al precedente art. 6;
- le spese in economia, quelle relative ai beni in leasing, ai beni pagati per compensazione ed ai beni usati, le spese di ricerca e sviluppo, nonché quelle sostenute per l’acquisto di brevetti e licenze commerciali;
- le spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le spese effettuate e/o fatturate da personale dell’impresa richiedente; le spese effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell’impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati; le spese effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano

presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati; le spese fatturate all'impresa richiedente da altra impresa che si trovi con la prima nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25% da medesimi altri soggetti, tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta;

- le spese per acquisto di immobili, terreni;
- le spese per consulenze continuative o periodiche, relative agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale e la consulenza legale.

8. Dotazione del fondo

L'ammontare del fondo disponibile e' pari a € 11.566.403. Nel caso in cui intervengano rinunce, economie e/o incremento della dotazione finanziaria, Sviluppumbria, su indicazione della Regione Umbria, provvederà ad incrementare la dotazione del Fondo.

Una quota del fondo sopra indicato, pari a € 2.855.064, viene dedicata al sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili – attività “a3” - (€1.903.376) e un'altra quota al sostegno alla introduzione di misure e investimenti volti alla efficienza energetica – attività “b3” - (€ 951.688), identificate dalla DGR n. 27 del 20/1/2014 come segue:

- attività “a3” - Sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili concesso ad imprese che introducono sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili e alternative (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, geotermica e biomassa “da produzione locale”), al fine di attivare la produzione di energia per l'autoconsumo, per la messa in rete o per il mercato, ovvero ad imprese che vogliono incrementare la produzione di energia derivante da tali fonti;
- attività “b3” - Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica concessi ad imprese per l'adozione e l'utilizzo di tecnologie e sistemi volti a razionalizzare ed accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico (tecnologie a basso consumo e alta efficienza, cogenerazione, rigenerazione). Gli interventi delle imprese dovranno raggiungere effetti di riduzione dei consumi elettrici e/o termici rispetto ai consumi preesistenti o, nel caso di nuove imprese, rispetto a tecnologie meno performanti e comunemente diffuse nel mercato. Questo dovrà essere autocertificato per iscritto dall'acquirente ai sensi del DPR 445/2000.

Una quota pari al 33% dell'ammontare del fondo disponibile, pari a 3.855.468€, sarà dedicato alle tipologie “3a-Startup expost” e “3b -Startup expost”. La Giunta Regionale, con apposita delibera, si riserva la possibilità a seguito di opportuno monitoraggio sull'utilizzo del fondo da effettuarsi entro 6 mesi dalla pubblicazione dell'avviso, di ridestinare le somme della quota non utilizzata.

9. Intensità e forma dell'agevolazione

Il fondo opera mediante la concessione di prestiti rimborsabili, in cofinanziamento con gli Istituti di Credito secondo quanto indicato nell'apposito Protocollo (consultabile nel sito: www.fondomutui.sviluppumbria.it). Tale cofinanziamento prevede quindi il concorso di una quota di parte pubblica (il Fondo per Mutui) e di una quota di parte privata (Istituti di Credito).

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto di quanto disposto dal Reg (CE) 1407/2013 “De Minimis” (Allegato n. 3) e dal Regolamento 800 della Commissione del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla G.U.C.E. del 09/08/2008. Esse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale e di aiuti concessi sotto forma di garanzia.

Alla quota di prestito rimborsabile a valere su fondi pubblici si applica un tasso fisso nominale annuo minimo pari allo 0,50% e comunque nel rispetto dei massimali previsti dalla vigente normativa sugli aiuti di Stato.

Alla quota di prestito rimborsabile a valere su fondi privati si applica, in funzione delle valutazioni di merito creditizio effettuate dall’Istituto di Credito, un tasso di interesse secondo quanto previsto dal Protocollo.

Per quanto attiene le garanzie, la banca valuterà autonomamente le pratiche oggetto del finanziamento con facoltà di richiedere specifiche garanzie reali e/o personali; Sviluppo Umbria per la quota del fondo pubblico, per quanto attiene le tipologie “1”, “2” e “3a” non prevede nessuna forma di garanzia; tuttavia i crediti nascenti sono assistiti da privilegio ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, ex art. 24, commi 33 e 36; mentre per la tipologia “3b” Sviluppo Umbria provvederà a richiedere garanzie come di seguito specificato.

1- Tipologia “STARTUP”

Il range di ammissibilità del programma di spesa, in termini di imponibile, e’ compreso tra un minimo di 100.000 € e un massimo di 700.000 €.

In tale fattispecie, il finanziamento sarà al massimo pari al 70% in capo al Fondo, con un minimo del 30% in capo all’istituto di Credito.

Il piano di rimborso previsto sarà al massimo pari a 7 anni di cui massimo 2 anni di preammortamento.

2- Tipologia SVILUPPO/ CONSOLIDAMENTO / ESPANSIONE

Il range di ammissibilità dell’investimento, in termini di imponibile, e’ compreso tra un minimo di 500.000 € e un massimo di 4.000.000 €. Per finanziamenti superiori a 3.000.000 €, il tasso fisso nominale di prestito rimborsabile a valere sui fondi pubblici sopra indicato verrà determinato in coerenza con i massimali previsti dalla normativa vigente sugli aiuti di stato.

In tale fattispecie, l’intensità del finanziamento sarà fino ad un massimo del 50% in capo al Fondo, e un minimo del 50% in capo all’istituto bancario.

Il piano di rimborso previsto sarà al massimo pari a 6 anni di cui massimo 1 anno di preammortamento.

3a- Tipologia STARTUP- EXPOST

Il range di ammissibilità dell’investimento, in termini di imponibile, e’ compreso fra un minimo di 300.000 e un massimo di 2.000.000 €.

In tale fattispecie, l’intensità del finanziamento sarà fino ad un massimo del 70% in capo al Fondo, e un minimo pari al 30% in capo all’istituto bancario.

Il piano di rimborso previsto sarà al massimo pari a 7 anni di cui massimo 2 anni di preammortamento.

3b- Tipologia STARTUP- EXPOST

La tipologia “3b” ricalca l’operatività della tipologia precedente (“3a”), con l’unica eccezione relativa all’intensità di aiuto: in questa fattispecie e’ previsto un intervento finanziario del 70% con l’utilizzo solo del Fondo. Non e’ prevista, in questa fattispecie, l’intervento dell’Istituto di Credito secondo quanto stabilito nel Protocollo.

In questa specifica tipologia “3b”, il finanziamento concesso deve essere garantito utilizzando alternativamente o contestualmente sino a copertura di almeno l’100% dell’importo erogabile:

- ipoteca su beni immobili e/o privilegio speciale legale sugli immobili, impianti e loro pertinenze, sui macchinari e sulle attrezzature della impresa e comunque destinati al suo funzionamento ed esercizio;

- polizza fidejussoria assicurativo-bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche o Istituti di Credito iscritti all’albo delle banche presso la Banca d’Italia, Società di Assicurazione iscritte all’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo cauzioni presso l’IVASS (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) e le Società finanziarie iscritte all’elenco speciale ex art. 106 del Testo Unico Bancario approvato con D.Lgs. n. 141/2010. (allegato 5 – schema di fidejussione).

La presentazione a Sviluppumbria della idonea garanzia in conformità a quanto sopra specificato risulterà condizione necessaria per l’erogazione del finanziamento nella presente fattispecie “3b”. I costi accessori relativi all’iscrizione del privilegio ed alla stipula della polizza rimarranno in capo all’azienda richiedente il finanziamento.

10. Presentazione delle domande

La domanda di ammissione ad agevolazione deve essere redatta esclusivamente sui modelli direttamente scaricabili dal sito Internet **www.fondo-mutui.sviluppumbria.it**, compilati in ogni parte e completi di tutta la documentazione richiesta.

La domanda (allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa richiedente, deve obbligatoriamente essere corredata di idoneo documento di identità in corso di validità.

La domanda deve essere spedita, a pena di inammissibilità, a mezzo PEC (all’indirizzo: fondo-mutui-sviluppumbria@legalmail.it) o tramite raccomandata AR all’indirizzo: Sviluppumbria SpA , via Don Bosco 11 – 06121 Perugia. Sulla busta deve essere apposta la seguente dicitura: “Domanda Fondo per mutui”. Nel caso di invio tramite PEC, non saranno considerati validi gli invii in cui l’indirizzo email del mittente non sia un indirizzo di posta certificata (PEC), ma un semplice indirizzo email.

Le domande, a pena di esclusione, devono essere presentate dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURU e saranno accolte, tenuto conto della data ed ora di invio, determinando il relativo impegno di spesa sino al raggiungimento del 130% delle risorse finanziarie disponibili, di cui all’art. 8, quali riserva di futuro recupero in caso di rinuncia o inammissibilità delle domande utilmente collocate.

Una volta raggiunto tale ammontare, le domande non saranno piu' accettate da Sviluppumbria e verrà data evidenza nel sito www.fondo-mutui.sviluppumbria.it del raggiungimento di tale soglia. In ogni caso il termine ultimo per la presentazione delle domande e' fissato al 31/12/14.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda e quindi di accoglimento della stessa si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata o la data ed ora di accettazione del server di PEC di invio.

Con riferimento alle sole tipologie "1", "2", e "3a", potranno essere presentate soltanto domande che prevedano il coinvolgimento di un Istituto di Credito individuato tra quelli firmatari del protocollo di intesa con Sviluppumbria cosi' come pubblicizzato sul sito dedicato al Fondo: www.fondo-mutui.sviluppumbria.it.

11. Documentazione obbligatoria

In tutte le domande dovrà essere obbligatoriamente presente, oltre all'allegato A:

- a. programma di sviluppo e di spesa (Allegato B);
- b. preventivi relativi agli interventi proposti;
- c. (solo nel caso di richiesta di consulenza di cui all'art. 6), curriculum vitae del/i professionista/i incaricato/i redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002) modello europeo di curriculum vitae e firmato in calce, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza;
- d. Idoneo titolo di piena disponibilità dell'immobile dell'unità operativa ubicata nel territorio regionale ove viene realizzato il progetto (proprietà, diritto reale di godimento, locazione anche finanziaria, comodato, etc.) risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa registrato ovvero da un contratto preliminare di cui all'art. 1351 c.c.; tale immobile deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.
- e. (solo nel caso di opere murarie) Copia dei titoli abilitativi per le opere di ristrutturazione edilizia e per le opere relative agli impianti tecnologici completi di domanda, relazione ed elaborati grafici, qualora già in possesso dell'impresa richiedente al momento di presentazione della domanda. Alternativamente, l'impresa dovrà produrre tale documentazione a Sviluppumbria al momento della prima richiesta di erogazione;
- f. Documentazione relativa a bilanci:
 1. Per le **imprese tenute alla redazione del bilancio**: copia degli ultimi 2 bilanci approvati, non in forma abbreviata, completi della nota integrativa e del verbale di assemblea; qualora l'impresa sia in possesso di un solo bilancio approvato, l'obbligo è limitato all'invio del medesimo;
 2. Per le **imprese non tenute alla redazione del bilancio**: schemi di bilancio conformi alla IV Direttiva CEE, non in forma abbreviata, siglati in ogni pagina dal legale rappresentante e relativi agli ultimi 2 esercizi chiusi; qualora l'impresa abbia chiuso un solo esercizio, l'obbligo è limitato all'invio dello schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE relativo a tale esercizio;

g. per le sole tipologie “3a” e “3b”, solo nel caso di affitto, acquisto di azienda o di ramo d’azienda: documentazione inerente l’azienda oggetto di affitto o acquisto (a titolo indicativo e non esaustivo: bilanci come sopra specificato oltre a copia dei documenti inerenti l’iter procedurale e le sentenze del Tribunale, piani concordatari, verbali dei comitati dei creditori ed ogni altra documentazione ritenuta utile).

Sviluppumbria si riserva comunque la facoltà di richiedere documentazione integrativa rispetto a quanto sopra indicato.

12. Istruttoria e criteri di valutazione

Le domande saranno sottoposte a valutazione da parte di un Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) composto da 5 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione di Sviluppumbria.

L’istruttoria delle domande viene effettuata da Sviluppumbria con procedura valutativa a sportello.

L’ordine cronologico di istruttoria viene determinato dalla data ed ora di invio delle domande.

Al fine di determinare l’ammissibilità le istanze saranno sottoposte a:

- **Verifica dei requisiti formali:** entro i 15 giorni successivi all’arrivo della domanda a Sviluppumbria, la stessa sarà sottoposta, da parte dei propri Uffici, ad una prima istruttoria formale finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti d’accesso ed alla completezza della domanda e dei suoi allegati. In tale fase l’istruttoria sarà tesa a verificare:

1. il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dall’avviso per l’inoltro della domanda e completezza della documentazione allegata;
2. i requisiti soggettivi prescritti dall’avviso in capo al potenziale beneficiario;
3. la tipologia dell’intervento coerente con le prescrizioni dell’ avviso;
4. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;

Nel caso in cui tale verifica sia positiva, copia del progetto verrà inviata via PEC o raccomandata A/R all’Istituto di Credito indicato dall’azienda nell’allegato A.

L’istruttoria di merito bancario, verrà svolta in maniera indipendente e parallela a quella di merito del CTV Sviluppumbria, in conformità a quanto indicato nel Protocollo con gli Istituti di Credito, e dovrà concludersi nel termine di 60 giorni dall’invio della domanda da parte di Sviluppumbria all’Istituto di credito, salvo eventuali sospensioni in caso di integrazioni o modifiche del programma di spesa. Una volta terminata la propria istruttoria, l’Istituto di Credito comunicherà l’esito della stessa a Sviluppumbria Spa.

- **Verifica di merito:** La valutazione delle domande ritenute ammissibili a seguito di istruttoria formale sarà effettuata dal Comitato Tecnico di Valutazione (CTV), entro i 60 giorni successivi alla conclusione della fase di verifica formale, salvo eventuali sospensioni in caso di integrazioni o modifiche. Tale verifica conterà nella:

1. analisi del progetto/programma di spesa,
2. analisi dei proponenti,
3. analisi del mercato,
4. analisi della qualità delle consulenze,
5. analisi sugli impatti occupazionali,
6. analisi dell’impatto sui territori interessati dal progetto,
7. analisi degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari,

8. analisi della documentazione storica fornita (bilanci etc).

In questa fase potranno essere richieste integrazioni e modifiche del piano di spesa, che saranno condivise con l'Istituto di Credito indicato nella domanda.

La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata in base ai seguenti indicatori:

Valutazione del progetto e del programma di spesa in coerenza con la programmazione comunitaria regionale e con gli obiettivi di politica industriale pluriennali ed annuali approvati dalla Giunta nei rispettivi Piani.	Analisi del mercato e del posizionamento, analisi dei competitors, innovatività del progetto in coerenza con la programmazione comunitaria e gli obiettivi di politica industriale	Fino a 25
Analisi sugli impatti occupazionali	Analisi dell'impatto occupazionale connesso al progetto espresso in ULA. 0,75 punti per ogni addetto a tempo indeterminato full time.	Fino a 15
Analisi dell'impatto sui territori interessati dal progetto, in coerenza con gli strumenti di reindustrializzazione del territorio previsti da accordi nazionali o da atti di Giunta, con i settori individuati dai cluster nazionali così come specificati dal MIUR con D.D.: 257/Ric del 30 maggio 2012, dai cluster regionali così come individuati dalla D.G.R. n. 1101 del 18.9.2012 e con i settori di riferimento dei Poli di Innovazione dell'Umbria di cui alla D.G.R. n. 226 del 15.2.2010.	Analisi dell'impatto sia in termini di filiera che di indotto e di domanda/ offerta di lavoro, in coerenza con gli strumenti di reindustrializzazione del territorio, con i settori individuati dai cluster nazionali e con i settori di riferimento dei Poli di Innovazione dell'Umbria.	Fino a 20
Analisi della struttura del management e della proprietà	Analisi della esperienza formativa e professionale del management	Fino a 15
Analisi degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari	Analisi della sostenibilità economica e finanziaria del progetto	Fino a 25
Totale punteggio massimo		100

Per quanto attiene l' **Analisi sugli impatti occupazionali**, il numero degli addetti è costituito dalle unità aggiuntive attivate presso la sede operativa oggetto del programma di spesa e rilevate alla data di presentazione della rendicontazione conclusiva entro i termini di cui all'art.13, rispetto al numero degli addetti dichiarati alla data di presentazione nella domanda di finanziamento.

A tal fine sono considerate occupate le persone impiegate, nella struttura operativa interessata dal programma di spesa, come lavoratore dipendente - a tempo pieno o parziale - e indipendente -solo co.co.co. e associati in partecipazione - iscritti nel Libro Unico del lavoro dell'azienda. Non saranno, inoltre, considerati gli incrementi occupazionali derivanti da meri trasferimenti di personale proveniente da una diversa unità locale della stessa azienda. Per quanto concerne i contratti di lavoro che prevedono part-time dovrà essere considerata la percentuale derivante dal rapporto tra orario settimanale contrattualizzato e orario settimanale previsto dai contratti di lavoro dello specifico settore.

Per quanto attiene l'**Analisi degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari**, particolare rilevanza, trattandosi di finanziamenti per la quota pubblica non garantiti, sarà attribuita all'analisi della sostenibilità economica-finanziaria.

Per ciascun progetto il C.T.V. attribuirà il punteggio alle singole componenti progettuali ammesse, sulla base dei dati indicati e delle dichiarazioni ricavate dalla domanda di finanziamento, da tutti i documenti obbligatori e facoltativi allegati alla domanda e dalle eventuali integrazioni fornite.

Il punteggio minimo per l'ottenimento di una valutazione positiva da parte del CTV e' pari a 60 punti.

L'attività istruttoria complessiva (formale e di merito) dovrà concludersi entro il termine massimo di 75 giorni dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuali sospensioni in caso di necessità di integrazioni.

Il giudizio del CTV determina la proposta "vincolante" di valutazione - positiva o negativa – del progetto presentato. La proposta viene poi trasmessa dal CTV al Cda di Sviluppumbria per la delibera di ammissione o non ammissione al finanziamento.

Il progetto sarà ammesso a finanziamento solo nel caso in cui l'esito di entrambe le istruttorie, di Sviluppumbria e dell'Istituto di Credito, sia positivo.

Nel caso in cui la delibera di ammissione al finanziamento di Sviluppumbria sia antecedente la comunicazione dell'esito dell'istruttoria dell'Istituto di Credito, la stessa sarà sottoposta a condizione sospensiva e comunicata da Sviluppumbria Spa all'Istituto di Credito coinvolto nel progetto d'impresa.

In ogni caso, l'esito negativo dell'istruttoria dell'Istituto di credito comporterà la non ammissibilità a finanziamento della domanda presentata.

Le risultanze dell'istruttoria saranno pubblicate anche sul sito internet dedicato www.fondo-mutui.sviluppumbria.it.

13. Modalità di erogazione e rendicontazione

Sviluppumbria comunicherà ai beneficiari l'ammissione a finanziamento ed il relativo piano di rimborso. L'impresa beneficiaria dovrà confermare la volontà di attuare gli interventi riferiti al progetto ammesso entro i 15 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, secondo le modalità ivi specificate.

In caso di mancata risposta nei termini suddetti, sarà dato avvio al procedimento di revoca del finanziamento concesso.

Il beneficiario, successivamente alla accettazione, dovrà aprire un conto corrente appositamente dedicato alla esecuzione del programma di spesa e procedere alla stipula dei contratti di finanziamento con Sviluppumbria e con l'Istituto di Credito (salvo la fattispecie "3b", nella quale verrà stipulato solo il contratto di finanziamento con Sviluppumbria).

Tutti i titoli di spesa (fatture, ricevute fiscali, parcelle o titoli equipollenti) dovranno essere intestati all'impresa beneficiaria del finanziamento.

Le modalità di pagamento ammissibili per tutte le spese sono limitate a Bonifico bancario e Ri.Ba., assegno bancario o circolare non trasferibile, disposti dal conto corrente appositamente dedicato per l'esecuzione del programma di spesa del progetto intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, utilizzato per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa.

Il finanziamento calcolato sulle spese complessivamente ammesse potrà essere erogato, per le tipologie "1"- "2"- "3a", per la quota del Fondo pubblico, mediante erogazione di anticipi in 3 tranches, secondo le seguenti modalità:

- 1^a tranche del 33% del finanziamento per la quota di Fondo pubblico concesso, successivamente alla stipula del contratto di finanziamento;
- 2^a tranche del 33% sempre per la quota del Fondo pubblico, solo dopo aver rendicontato il primo 33% del programma di spesa con presentazione dei relativi titoli di spesa e di pagamento;
- 3^a tranche a saldo del 34%, solo dopo aver rendicontato il secondo 33%, del programma di spesa con presentazione dei relativi titoli di spesa e di pagamento;

Per la richiesta della seconda e della terza tranche di anticipo, l'impresa beneficiaria dovrà presentare la seguente documentazione:

- modello Allegato 6 - rendicontazione e richiesta dell'erogazione dell'anticipo;
- titoli di spesa originali, sui quali sarà apposta da Sviluppumbria apposita timbratura;
- documentazione contabile che evidenzia il movimento finanziario sottostante

Prima dell'erogazione del finanziamento in oggetto, Sviluppumbria dovrà verificare la regolarità contributiva del soggetto richiedente ai sensi dell'art. 31 legge 98/2013. A tale fine procederà alla acquisizione del DURC, della situazione Equitalia e, per i finanziamenti superiori a 150.000€ all'acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art.87 D.Lgs 159/2011.

Per la tipologia 3b) l'impresa beneficiaria può optare per l'erogazione:

- in un'unica soluzione presentando idonea garanzia pari al 100% dell'intero importo erogato;
- in 3 tranche, secondo le modalità sopra specificate per le tipologie 1,2, 3(a), presentando preliminarmente idonea garanzia pari al 100% dell'importo erogato per ciascuna tranche.

Il finanziamento concesso in tale tipologia "3b" deve essere garantito mediante: garanzie reali, polizze fidejussorie assicurativo-bancarie (allegato 5 facsimile polizza fideiussoria) incondizionate ed escutibili a prima richiesta rilasciate da banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, Società di Assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS e le Società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 106 del Testo Unico Bancario approvato con D.lgs. n. 141/2010.

La **rendicontazione finale di spesa** in tutti i casi dovrà essere prodotta entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data ultima per il completamento del progetto approvato (12 mesi dal ricevimento della erogazione della prima tranche da parte di Sviluppumbria Spa, fatta salva la possibilità di proroga di 6 mesi di cui all'art.6) pena la revoca dell'intero prestito rimborsabile concesso. La rendicontazione finale di spesa non potrà in ogni caso essere consegnata in una data successiva al 30/09/2015.

14. Obblighi del beneficiario

E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari dell'agevolazione di:

a) rispettare quanto previsto nel contratto di finanziamento, gli impegni assunti nella domanda di agevolazione, nonché quanto prescritto da successive determinazioni, prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla-osta e autorizzazioni;

b) mantenere per il periodo di 3 anni successivi alla data di completamento del programma di spesa i seguenti requisiti:

- localizzazione delle unità operative interessate dall'intervento nel territorio regionale;
- non cessazione dell'attività produttiva;

c) sottoscrivere il contratto di finanziamento con Sviluppumbria, entro 30 giorni dalla data di accettazione del finanziamento;

d) realizzare un programma di spesa totale ammissibile non inferiore al 70% di quella ammessa all'agevolazione, come da delibera di Sviluppumbria, fermo restando i limiti inferiori, distinti per tipologia di spesa, indicati all'art. 9.

e) non alienare, cedere o distrarre i beni acquistati con il finanziamento, prima che sia decorso il termine di 5 anni dalla data di conclusione del programma di spesa.

f) dare immediata comunicazione a Sviluppumbria qualora intendano rinunciare all'esecuzione parziale o totale dell'investimento finanziato;

- g) produrre a Sviluppumbria la rendicontazione finale di spesa entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data ultima concessa per il completamento del programma di spesa del progetto e comunque non oltre il 30/09/2015;
- h) fornire a Sviluppumbria, annualmente, per tutta la durata del finanziamento, copia dei bilanci approvati;
- i) conservare a disposizione della Regione Umbria e di Sviluppumbria per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del finanziamento, la documentazione originale di spesa;
- l) menzionare, in ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nelle attività di divulgazione del progetto, il cofinanziamento con le risorse del POR FESR Regione Umbria 2007-2013;
- m) rispettare le modalità di pagamento delle spese previste all' art. 13;
- n) accettare sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione del programma di spesa, le verifiche tecniche ed i controlli che Sviluppumbria Spa, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata;
- o) dare comunicazione di eventuali operazioni straordinarie al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), inviando la relativa documentazione. Il R.U.P., previa verifica con il CTV, valuterà la compatibilità dell'operazione straordinaria con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini dell'ammissibilità del progetto ed il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 57 del Reg. (CE) n.1083/2006, per confermare il finanziamento concesso. Il R.U.P. potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento pubblico concesso.

15. Variazione del programma di spesa

L'impresa beneficiaria potrà modificare il fornitore e/o il bene oggetto di spesa purché rientrante nella medesima categoria di spesa, per sopravvenute esigenze, dandone preventiva e formale comunicazione al R.U.P.

Qualsiasi diversa variazione al progetto approvato che l'impresa beneficiaria intenda effettuare dovrà essere formalmente richiesta al R.U.P. con la dettagliata indicazione delle motivazioni peculiari, per la sua valutazione e l'eventuale accoglimento.

Le variazioni richieste dovranno in ogni caso garantire il mantenimento:

- dei limiti minimi di spesa ammissibile relativamente alla/e singola/e componente/i progettuale/i, laddove esistenti, di cui al precedente art. 6;
- della finalità e degli obiettivi del progetto;
- della coerenza progettuale su cui, per ciascuna tipologia progettuale ammessa, è stata effettuata la valutazione iniziale.

Le variazioni eventualmente autorizzate non potranno comunque determinare variazioni in aumento del finanziamento concesso.

16. Revoche

La revoca dell'agevolazione sarà deliberata da Sviluppumbria nei casi in cui:

- a. il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
- b. il beneficiario abbia ottenuto per le stesse spese, altre agevolazioni previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche;
- c. il beneficiario non abbia eseguito l'iniziativa in conformità alla proposta approvata nei contenuti e nelle finalità previste;
- d. il beneficiario non abbia confermato a consuntivo i dati di progetto per i quali in sede di istruttoria è stato assegnato il relativo punteggio, e risultando così il punteggio complessivo inferiore a quello minimo stabilito per la finanziabilità del progetto (art. 12);
- e. dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempienze dell'impresa beneficiaria;
- f. il beneficiario non abbia rispettato gli obblighi di cui all'art. 14 dell'Avviso;
- g. nel caso di realizzazione parziale del programma di spesa (tra il 71% e il 99% delle spese ammesse) si procederà a revoca parziale. In questo caso Sviluppumbria provvederà a revocare la quota di finanziamento per la quale non è stata fornita l'adeguata rendicontazione;
- h. nel caso di realizzazione parziale del programma di assunzioni (inferiori di oltre il 20% rispetto quanto indicato nell'allegato "B" alla domanda)
- i. nel caso di fallimento o assoggettamento dell'impresa beneficiaria ad altra procedura concorsuale.

La revoca totale dell'agevolazione comporterà la contestuale risoluzione del contratto di finanziamento sottoscritto ai sensi del presente avviso.

Nel caso in cui il beneficiario abbia ottenuto un'erogazione oggetto di recupero a seguito di revoca, la stessa dovrà essere restituita gravata di interessi pari al tasso legale tempo per tempo vigente, maggiorato di 300 punti base, dal momento dell'erogazione a quello della restituzione relativamente alla quota di prestito rimborsabile a valere su fondi pubblici.

Nel caso di finanziamento concesso nella modalità di cui alle tipologie "1", "2", "3a" Sviluppumbria darà comunicazione del provvedimento di revoca all'Istituto di Credito ed ai competenti Uffici della Regione Umbria, mentre per la tipologia "3b" la comunicazione sarà data solo agli Uffici della Regione Umbria.

17. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali, regionali e Sviluppumbria SpA possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la

regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato. L'Amministrazione regionale provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Art. 18 – Divieto di cumulo

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.

Solo per la componente investimenti è consentito l'accesso alle agevolazioni previste da fondi pubblici di garanzia operanti in regime "De minimis" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato ai sensi del Reg. (CE) n. 1407/2013.

Nel caso di aiuti concessi in regime ordinario ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, il cumulo delle agevolazioni derivante dall'intervento di fondi pubblici di garanzia operanti sia in "De minimis" che in regime ordinario non potrà superare le intensità massime di aiuto previste per ciascuna tipologia progettuale approvata.

Nel caso in cui l'impresa acceda ad interventi a favore del capitale di rischio utilizzati per finanziare le medesime voci di spesa considerate ammissibili ai fini del presente avviso, le percentuali di aiuto previste dallo stesso verranno ridotti del 50 (cinquanta) per cento in generale, e del 20 (venti) per cento per le imprese destinatarie situate in zone assistite, nei primi 3 (tre) anni del primo investimento in capitale di rischio e fino a concorrenza dell'importo complessivo ricevuto.

19. Misure di salvaguardia

Per gli interventi oggetto di concessione del prestito rimborsabile, la Regione e Sviluppo Umbria non assumono responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, della rispondenza degli stessi interventi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi. Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti e, in caso di inadempienze, i finanziamenti relativi agli interventi potranno essere revocati.

20. Informazioni sul presente Avviso

1. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente avviso dovranno essere formalmente inviate al R.U.P. dott. Mauro Agostini, c/o Sviluppo Umbria, Via Don Bosco, 11, 06121 Perugia (PG) o tramite PEC all'indirizzo: fondo-mutui-sviluppumbria@legalmail.it

2. Sviluppo Umbria potrà apportare al presente avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie e sul sito www.fondo-mutui.sviluppumbria.it.

3. Sviluppo Umbria, con sede in Via Don Bosco, n. 11, 06121, Perugia, è, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in

relazione ai dati personali, il titolare del trattamento dei dati personali e effettua il trattamento in ordine alla concessione dei finanziamenti previsti dal presente avviso. La presentazione della domanda per l'ottenimento del finanziamento di cui al presente avviso vale a tutti gli effetti di legge come consenso all'uso dei dati (Allegato n.4).

4. Il testo integrale del presente avviso nonché gli allegati in esso citati sono scaricabili dal sito internet www.fondo-mutui.sviluppumbria.it.

Allegati:

- Allegato "A": domanda di finanziamento
- Allegato "B": Programma di sviluppo e di spesa
- Allegato 1 : codici ATECO ammissibili
- Allegato 2 : definizione di PMI
- Allegato 3: regolamento De Minimis
- Allegato 4: Autorizzazione al trattamento dei dati
- Allegato 5: schema di fidejussione
- Allegato 6: Modello di richiesta erogazione